







## Maurizio Veloccia interviene suRadio Roma Soundaa

Flaminio, Veloccia “Dobbiamo attendere esiti istruttorie: ora progetto Roma Nuoto poi quello della Lazio. Dipartimento sport dovrà attenersi a tempistica serrata. Poi la parola passerà agli organi politici”

Maurizio Veloccia, assessore all'Urbanistica di Roma Capitale è intervenuto nel programma 'Gli Inascoltabili Fuori Orario...sempre più inascoltabili' in onda su Radio Roma Sound, diseguito le sue parole sul progetto della Lazio per lo stadio Flaminio

“Sul progetto della Lazio per lo stadio Flaminio attendiamo, nel senso che c'è stato proprio giorni fa una riunione in cui il presidente Lotito ha annunciato la consegna di questo progetto. C'è un altro progetto in corso di istruttoria presentato dalla Roma Nuoto. Quindi diciamo che noi dobbiamo attendere gli esiti delle varie istruttorie tecniche e poi sarà il dipartimento Sport, che segue le istruttorie, a concludere i procedimenti e poi dare la parola agli organi politici, all'Assemblea e alla Giunta, per decidere se questi progetti, qualora tecnicamente saranno risultati corretti, poi avranno un interesse pubblico.

Sulla tempistica del progetto della Lazio davvero non so proprio cosa dire, nel senso che oggi noi siamo di fronte a un progetto della Roma Nuoto che deve essere ancora valutato e poi ci sarà il progetto Lazio che dovrà eventualmente essere valutato. Quindi sono davvero tempi che io oggi non posso definire, ovviamente l'istruttoria del dipartimento sport dovrà poi attenersi alle tempistiche della legge sugli statuti, quindi comunque una tempistica piuttosto serrata”.

Stadio Roma, Veloccia: vincolo boschivo? Non ci sono state mai problematiche di questo tipo. Anche se ci fossero state, sarebbero state superabili. Consegna progetto? Auspichiamo arrivi prima possibile, anche perché iter ancora lungo

Maurizio Veloccia, assessore all'Urbanistica di Roma Capitale è intervenuto nel programma 'Gli Inascoltabili Fuori Orario...sempre più inascoltabili' in onda su Radio Roma Sound, di seguito le sue parole sul nuovo stadio della Roma a Pietralata

“Sul tema del bosco urbano noi abbiamo spiegato in modo molto chiaro, lo spiegheremo ancora, che non c'è e non c'è mai stato un vincolo boschivo su queste aree e che gli uffici hanno agito correttamente. Quindi noi riteniamo che non ci siano problematiche di questo tipo, peraltro, qualora anche ci fossero state, sarebbero state superabili. Quindi noi attendiamo con serenità tutti gli accertamenti che si vorranno fare, io reputo che l'amministrazione abbia il diritto-dovere di dare una destinazione e un esito a quelle aree e che se la Roma, come ha sempre dichiarato, vorrà continuare sul progetto, lo potrà fare rispettando ovviamente tutte le norme, rispettando tutti i vincoli, rispettando tutte le prescrizioni contenute nell'Assemblea Capitolina, quindi se si vogliono rispettare le regole e i vincoli, l'amministrazione sarà a fianco di questo progetto”

“Su Pietralata, noi stiamo andando avanti con il lavoro. Roma Capitale ha fatto davvero tutto quello che doveva fare, quindi sta attendendo soltanto la Roma e il progetto della Roma. E' ovvio che poi ci sono i tentativi, che purtroppo caratterizzeranno anche nel futuro qualsiasi intervento si voglia fare a Roma e in tutta Italia, di coinvolgere con esposti e denunce altri organi dello Stato. Noi siamo sereni, nel senso che ovviamente come quando ci dicevano che i terreni non erano di Roma Capitale, come quando ci dicevano che le case occupate erano delle case in perfetta regola, noi siamo andati avanti piano piano, abbiamo sempre vinto i nostri giudizi al Tar. Abbiamo liberato quelle aree, ora attendiamo che la Roma ci consegna questo progetto e si possa andare avanti con gli step successivi. Se il progetto definito arriverà per Pasqua? Mi spiace dover rispondere in modo diplomatico, nel senso che questa è una domanda che va fatta a chi deve consegnare il progetto, cioè alla Roma. Io posso soltanto auspicare che questo avvenga il prima possibile perché ovviamente c'è anche la volontà di poter andare avanti il più possibile in un iter che comunque è ancora lungo”.

